

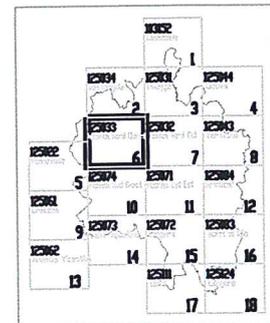


# PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GRANATIERI DI SARDEGNA

Data: Gennaio 2005

Scala

Tav. N.



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

IL DIRETTORE DEL SETTORE URBANISTICA  
*F.to arch. Franco Zanella*

ALLEGATO ALLA DELIB. DI G.C.  
N. 23 DEL 2 FEB. 2005  
IL PRESIDENTE  
*f.to SOBENTINO*  
IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to GIULIANI*

**Il Direttore del Settore Urbanistica**  
**Il Direttore del Dipartimento Territorio**  
**Il Sindaco**  
**Il Segretario Generale**

**Arch. Franco Zanella**  
**Arch. Lorella Bressanello**  
**Dott. Enrico Hüllweck**  
**Dott. Domenico Giuliani**

## ZONA CA- E

### **Art. 1 Applicazione della normativa**

La presente normativa si applica alle costruzioni ed agli spazi scoperti pubblici e privati entro la perimetrazione del Piano Urbanistico Attuativo, zona produttiva.

Per quanto non considerato nelle presenti Norme tecniche di Attuazione vale la normativa del P.R.G. di Vicenza.

### **Art. 2 Modalità di intervento**

Il Piano Urbanistico Attuativo si attua tramite interventi edilizi diretti secondo le modalità che regolano la presentazione dei singoli progetti in Comune di Vicenza e nel rispetto della Vigente Normativa.

Gli elaborati normalmente richiesti devono essere completati delle seguenti precisazioni:

- a) descrizione dei materiali, delle tinteggiature esterne, del tipo di serramenti;
- b) la visione prospettica dell'inserimento dell'edificio nel costruito e nello spazio aperto. Qualora le costruzioni contigue non siano state realizzate, il riferimento va fatto alle tavole del Piano Urbanistico Attuativo indicanti i prospetti;
- c) la sistemazione degli spazi privati in relazione agli spazi pubblici.

### **Art.3 Tipologia**

La tipologia degli insediamenti come previsto dal Piano Urbanistico Attuativo è obbligatoria in particolare :

- a) la continuità dei fronti sulle strade e spazi pubblici
- b) l'altezza dei fronti;
- c) la realizzazione dei portici ove previsti;
- d) il rispetto dei tipi edilizi previsti dal piano.

Sono ammesse contenute modifiche planivolumetriche con un massimo del 10% di tolleranza per i singoli edifici che in ogni caso devono rispettare l'immagine finale dell'insieme come proposto dagli elaborati componenti il Piano Urbanistico Attuativo.

#### **Art.4 Altezza**

Le altezze dei fronti degli edifici devono essere allineati con quelli degli edifici adiacenti.  
Vale quanto previsto dal Piano Urbanistico Attuativo nelle tavole di progetto e cioè m 13,00 (altezza massima) all'intradosso, per le porzioni degli edifici rivolte verso il fronte strada, e m 9,00 (altezza massima) sempre all'intradosso per gli edifici posteriori o interni.  
I portici non possono avere altezza inferiore a m 3,00.

#### **Art.5 Distanze dalle strade**

In conformità al disposto art.17, punto 7 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, trattandosi di I.U.P., con previsioni planivolumetriche, le distanze dalle strade sono quelle riportate nelle tavole di progetto.

Se non espressamente indicato nelle tavole di progetto, va inteso che la distanza minima dei fabbricati dalle strade è di m 5,00.

#### **Art.6 Pavimentazione degli spazi pubblici e privati**

Di massima le pavimentazioni delle strade carrabili saranno eseguite con asfalto, a tappeto nero; i marciapiedi avranno cordinata in profili di cemento del tipo pesante; le piste ciclabili saranno in asfalto o cemento colorati; per le aree destinate alla sosta ed al passeggio e le pavimentazioni esterne private, si adotteranno: lastre di cemento con ghiaio lavato bianco o cemento antidrucciolo, pietra locale, cubetti o lastre di porfido tutto secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale .

Nelle aree interne è consentito l'uso dell'asfalto .

La pavimentazione delle zone porticate devono essere lastrolate di porfido.

E' consentita la pavimentazione in grigliato di cemento forato nei parcheggi per aumentare il potere drenante del sottofondo.

---

#### **Art.7 Coperture**

Le coperture di norma sono previste piane praticabili nei corpi di fabbrica su strada .

Le coperture interne pure piane, praticabili o non, dovranno essere opportunamente mascherate con adeguati frontoni.

### **Art.8 Vetrine - Finestre - Targhe - Insegne**

Le parti vetrate, ai piani terra, devono essere antisfondamento o nel caso siano previsti avvolgibili di protezione esse devono essere a totale scomparsa entro apposito cassonetto da prevedere entro il foro vetrina.

Targhe ed insegne pubblicitarie possono essere installate al P.T. sul frontone all'altezza del primo solaio, purchè non a bandiera.

Saranno previste delle strutture, previa presentazione di progetto unitario, per la pubblicità da collocare nelle aiuole o negli spazi delle facciate in sede di progetto dei prospetti dei singoli edifici.

### **Art. 9 Recinzioni**

Le recinzioni verso gli spazi pubblici non possono avere altezza superiore a m 2,00 e devono essere di tipo aperto con esclusione di prefabbricati in calcestruzzo e delle reti con stanti.

Sono consentite recinzioni con fioriere in calcestruzzo o muratura con lastre di pietra locale di altezza non superiore a m 0,50 e pannelli in ferro a maglia regolare fino al raggiungimento dei m 2,00.

### **Art.10 Costruzioni accessorie**

Le costruzioni accessorie devono essere ricavate all'interno delle costruzioni principali.

### **Art.11 Essenze arboree**

Le essenze arboree interne ed esterne ai lotti devono essere scelte tra quelle previste nel progetto generale; in ogni caso non sono ammesse essenze non locali.

---

### **Art.12 Destinazioni d'uso**

Le destinazioni d'uso sono quelle ammesse dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.; gli alloggi sono previsti all'ultimo piano.

In fase di progetto esecutivo devono essere puntualmente precisate e verificate con gli standards del P.R.G. e della L.R. 15/2004 che devono essere soddisfatti.  
La percentuale delle destinazioni d'uso è modificabile nei limiti dell'art.23, senza che ciò comporti variante al piano, previa verifica degli standards di P.R.G. e della L.R. 15/2004.

### **Art.13 Materiali di finitura esterna**

Ogni singolo blocco dovrà essere omogeneo per scelta di colori, infissi, rivestimenti esterni, recinzioni.

Vengono comunque prescritti per le costruzioni su strada l'impiego dei seguenti materiali:

- calcestruzzo a faccia vista o bocciardato per le strutture a vista;
- intonaci colorati nelle tonalità del grigio, bianco, rosa tipo Venezia chiaro o "crosta di pane" chiaro per le parti retrostanti; in ogni caso è possibile proporre pareti di pregio come pareti ventilate rivestite in pietra naturale o artificiale e vetro, che si ricollegano alle caratteristiche di toni cromatici precedenti.
- infissi :
  - a) se metallici con coloritura a fuoco di colori: nero, verde, grigio fumo, marrone brown;
  - b) se in legno verniciato nelle tonalità di cui sopra;
- pluviali dello stesso colore degli infissi metallici o lignei; si esclude l'impiego del P.V.C..

### **Art.14.Parcheggi privati in fase di progetto edilizio**

Dovranno essere ricavati i parcheggi privati ai sensi del vigente P.R.G..

Al fine di ventilare i parcheggi interrati è consentito creare delle prese d'aria, del tipo a bocca di lupo con griglie di ferro calpestabili di limitata superficie, nei percorsi pedonali adiacenti ai fabbricati, tra i pilastri dei portici.

E' pure consentito definire, in sede di progetto edilizio dei singoli edifici, la posizione delle vie di fuga e delle rampe di accesso ai suddetti parcheggi interrati.

### **Art.15**

Ai progetti che non rispettino le presenti norme non verrà concessa l'agibilità.

#### **Art.16**

La realizzazione dei sottoservizi dovrà essere preceduta da una puntuale verifica progettuale da parte degli Enti competenti, nel corso della quale potranno essere apportate modifiche ed integrazioni che non comportino variante al Piano Urbanistico Attuativo.

#### **Art.17**

In fase attuativa il sistema relazionale pubblico dovrà rispettare la normativa vigente sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

#### **Art.18**

Sono comunque fatte salve le modifiche e le prescrizioni riportate nel punto D) dal parere di approvazione del piano originario.